



CORRIERE DEL VENETO

MAPPE
PER LA
SOCIETÀ
IN MOVIMENTO

NUOVI VENETI

Nel Vangelo, Gesù raccontava la parabola del Buon Samaritano per spiegare la generosità di chi aiuta uno sconosciuto. Sono passati duemila anni da allora e nell'era dei social network la beneficenza usa un linguaggio totalmente diverso, quello delle petizioni online a fin di bene. I siti internet fioccano, le comunità si aggregano al ritmo di febbrili clic sia sui social network generalisti che nei contenitori 2.0 progettati proprio per questo (da www.buonacausa.org a www.petizionepubblica.it al caso di www.charitystars.com, progettato dal padovano Francesco Nazari Fusetto, che si è appena aggiudicato un premio da 360mila dollari messi in palio da «360 Capital Partner»). Tutti a firmare o a promettere di sostenere una o l'altra causa, meglio se con contestuale versamento dell'obolo sotto forma di una veloce transazione con PayPal. Ma non sempre si tratta di pura e semplice solidarietà, molto spesso diventano virali vere e proprie petizioni civili, figlie dell'impegno di cittadini internauti che per migliorare il loro mondo si impegnano a raccogliere firme e soldi. Un fenomeno che si è diffuso in Veneto a macchia d'olio, anche se è difficile disegnare i confini di quanto vibra in un mare in perenne ridefinizione.

Per iniziare un viaggio dentro l'aggregazione benefica 2.0, anche nella nostra regione occorre partire da www.change.org, il sito che a livello mondiale sta dominando il filone delle petizioni. Sono a decine gli appelli che vi circolano dentro, ne citiamo alcuni: la proposta di «mantenere gli otto treni interregionali della tratta Milano-Venezia in odore di soppressione» (raggiunte le 27.000 firme, la proposta era partita da una studentessa pendolare), c'è poi una protesta politica, che chiede le dimissioni dell'assessore Daniele Stival «dopo le sue parole contro il ministro Kyenge» (un centinaio di sottoscrittori). Non manca il tema ambientalista di un comitato di cittadini che ha impilato un

Nuovi Veneti è un appuntamento settimanale di *Corriere del Veneto* e *Corriere di Verona* sostenuto da: Banca Antonveneta; Banco Popolare; Banca Popolare di Vicenza; Cattolica Assicurazioni; Fondazione O.I.C.; Unicredit spa; Veneto Banca
Contatti: nuoviveneti@corriereveneto.it

Reti

Una stella di Natale per la ricerca



Per la giornata di oggi e quella di domani, in tutte le piazze del Veneto, si potrà acquistare la «Stella di Natale» dell'AIL, associazione italiana contro le leucemie - linfomi e mieloma. Sono centinaia, in ogni provincia della regione, i luoghi dove si potrà trovare la «buona stella» e con un'offerta minima di 12 euro contribuire a far progredire la ricerca e a dare ogni anno nuove speranze di vita. L'elenco completo delle piazze, divise per città e province, è consultabile su www.ail.it.

Regole e opportunità

Treviso, focus sul no-profit



Martedì alle 16.30 agli Spazi Bomben di Treviso, si terrà un incontro intitolato «Non per profitto, il volontariato a Treviso» che rientra tra gli appuntamenti, a ingresso libero, proposti da Auser - Università popolare. Martedì ci si concentrerà su caratteri, significato e valori della galassia «volontariato» in una società a economia di mercato. Protagonista sarà Adriano Bordignon, presidente del Coordinamento delle associazioni di volontariato trevigiane.

Il fenomeno In internet fioriscono raccolte di adesioni a campagne sociali

Petizioni e firme nell'era web

migliaio di consensi opponendosi «al traforo del Monte Grappa e alla nuova Valsugana», ma anche la protesta contro «l'uccisione delle mamme cervo» o l'opposizione alla discarica di amianto di Roverchiara, nel Veronese.

Anche se poi il «caso» per eccellenza su www.change.org è l'appello lanciato dal regista cinematografico Gabriele Muccino (nella foto piccola in alto), che nel chiedere al sindaco di Venezia Giorgio Orsoni lo stop dell'accesso delle grandi navi ha ottenuto l'appoggio di personaggi del livello di Paola Maugeri, Alessandro Gasman, Red Ronnie e Daria Bignardi, assieme ad altri 92mila internauti. Un appello concluso con quella che il regista ha celebrato come una «vittoria»: dal primo novembre 2014 sono programmate importanti limitazioni. Da segnalare anche il caso del chiosco «Venezia Official Store» ai piedi del Campanile di San Marco. «Dopo oltre 4.000 adesioni, il chiosco è stato rimosso e sostituito con uno più piccolo e allestito in altra zona», spiega Sergio Cecchini, direttore italiano della comunicazione di Change.org.

Nel mare magnum del web, sta salendo in termini di visibilità anche il sito www.petizionepubblica.it, che dai veneti è usato in modo molto tecnico. Vi si leggono ad esempio petizioni «contro il piano territoriale di coordinamento», ma anche un appello allo «stop del finanziamento europeo della nuova linea ferroviaria Venezia-Rochi dei Legionari» oltre all'immane opposizione alla superstrada Pedemontana. Da segnalare anche www.firmiamo.it, dove si registra una curiosa battaglia, tutta veronese, per i presepì in Arena e l'enorme stel-

Dai treni dei pendolari all'acqua potabile Dalla beneficenza alle imprese disperate Tutte le (buone) cause che passano in rete

la cadente in Piazza Brà: Francesco Bonadiman ha raccolto oltre duecento consensi scatenando ricordi infantili dei sottoscrittori.

C'è chi invece si è specializzato negli appelli «etici», come www.buonacausa.org. «Siamo un ethic network dedicato ai progetti che richiedono sostegno», spiegano. «La nostra piattaforma consente ad associazioni, testi-

monial, aziende, donatori e attivisti di collaborare su iniziative di valore sociale. Il progetto è gestito senza scopo di lucro». Qui, ad esempio, c'è l'appello di Chiara Cadamuro a «salvare il punto nascita di Castelfranco Veneto: si tratta di un ospedale che conta oltre 1.000 nati all'anno e che si distingue per l'altissima percentuale di parti naturali (85%), rispetto alla

media nazionale», dice. Ha già raccolto un migliaio di sostenitori.

Recentemente, poi, ha destato particolare clamore il caso del professore padovano, David Cariolaro, insegnante di matematica all'università di Suzhou, a 100 chilometri da Shanghai. Il docente 44enne, residente in Cina con la moglie e i due figli, è rimasto vittima di un brutto



incidente. La mobilitazione in questo caso è stata incrociata. Oltre alla petizione su www.buonacausa.org, proposta da Stefano Gastaldello

Sociale

«Casette» in vendita per realizzare un sogno



Il rendering della comunità alloggio per disabili a Conselve, nel padovano

Le casette del cuore, il sogno di una comunità alloggio per disabili e l'emozione di un parco, vicino, dove giocano bambini normodotati. Sta dentro questi ingredienti la giornata di «porte aperte» nel cantiere dove da sei mesi si sta lavorando su un progetto della cooperativa sociale Alambicco di via Palù, a Conselve, nel Padovano. Un evento che ha permesso di fare il punto sul polo che si sta realizzando: stando alle stime, le due strutture dovrebbero essere concluse nel dicembre 2014 e operative dal giugno 2015, il tutto al costo di circa due milioni e 250 mila euro. In

sostanza, si tratta di case-alloggio per diversamente abili, «che consentiranno alle famiglie di vivere serenamente il pensiero del "dopo di noi": molti genitori anziani sentono una forte preoccupazione per il futuro dei loro figli non autosufficienti e chiedono risposte concrete», ha spiegato Graziella De Marchi, presidente di Alambicco. Pensiero condiviso dalla presidente di Anffas Conselve, Paola Baldo nel giorno in cui è stata lanciata la terza edizione dell'iniziativa sulle «Casette del Cuore» per raccogliere fondi vendendo degli oggetti artigianali prodotti dai diversamente abili. Le «casette»

sono una collezione di calamite a forma di casa, il cui ricavato va a finanziare la costruzione delle comunità alloggio, dove in tutto saranno ospitate venti persone: ogni casetta ha un costo di 10 euro, grazie al quale è possibile finanziare la costruzione di 100 centimetri quadrati delle nuove strutture. Da quest'anno i punti di distribuzione sono una sessantina, tutti esercenti che ospitano all'interno dei loro punti vendita i box porta casette. L'incontro è stata anche l'occasione per illustrare un'altra opera in corso voluta dal Comune di Conselve.

M.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MBA

Master of Business Administration part time

8ª edizione | 10 aprile 2014 - 18 luglio 2015

International Program

in collaborazione con University of Michigan - Dearborn, USA

Per sviluppare una **solida cultura d'impresa** e affrontare le sfide in un contesto competitivo globale.

Per **potenziare le competenze in una funzione aziendale chiave** grazie al corso MBA online della University of Michigan.

Per **favorire una visione internazionale** del sistema impresa attraverso il confronto con manager e professionisti di tutto il mondo.

Per acquisire prospettive e pratiche manageriali innovative durante lo **study tour in Cina**.

MBA CUOA. Una scelta di valore per entrare in un network internazionale.

Prossima presentazione: 13 dicembre, ore 17.30, Fondazione CUOA

Fondazione CUOA - Altavilla Vicentina (VI), Executive Education, tel. 0444 333860, executive@cuoa.it
www.cuoa.it/mba_international_program

MBA
Master in Business Administration
Accreditato
IAEF/ASFOR

EXECUTIVE
EDUCATION

